Anno XXVI. Martedì 16 Decembre 1873 N. 291.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Provvedimenti finanziarii

Tra i progetti presentati alla Camera dei deputati dal signor Ministro delle finanze e intesi a provvedere allo sbilancio finanziario ve ne hanno due che hanno una importanza speciale. Uno concerne la nullità degli atti non registrati; l'altro risguarda una tassa sui titoli di Borsa. Ieri abbiamo pubblicato il primo di detti progetti, ed oggi diamo posto al secondo, togliendo anche questo dal volume delle nuove leggi che fu distribuito alla Camera:

Tassa sul traffico dei titoli di Borsa.

Art. 1. — È riconosciuta la validità della compra-vendita a termine, fatta per mezzo di un agente di cambio, tanto ferma quanto a premio, dei contratti di riporto e di ogni altro atto conforme alle consuetudini commerciali di cui formino oggetto titoli di debito della Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri Corpi morali, ovvero azioni od obbligazioni sociali, e in generale, qualunque titolo di analoga natura, sia nazionale, sia estero.

Il riporto è un contratto che comprende la compra-vendita a contanti ed una contemporanea compra-vendita a termine fra le stesse parti e quantità di oggetti contrattati.

Art. 2. — Le negoziazioni dei titoli menzionati all'articolo precedente sia a contanti, sia a termine, sono soggette a tasse di bollo da soddisfarsi in parti eguali dai due contraenti nelle seguenti misure:

Quando il valore contrattato, al corso di Borsa del giorno del contratto, non ecceda lire 500, la tassa sarà di . . . . . . L. 2 50 e aumenterà nella stessa scala per le somme maggiori.

Art. 3. — Tanto per le contrattazioni che hanno luogo direttamente fra le parti, quanto per quelle fatte per mezzo degli agenti di cambio, dovranno adoperarsi foglietti o libretti bollati, posti in vendita dall'amministrazione finanziaria, secondo le norme che saranno prescritte in un regolamento approvato per decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato.

Il regolamento provvederà eziandio al modo di esercitare la vigilanza sopra gli agenti di cambio per l' esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente legge.

Art. 4. — I contratti contemplati dalla presente legge non produrranno alcun effetto legale, quando non siano fatti nella forma stabilita dall' articolo 3.

Quelli pei quali siasi fatto uso di bollo insufficiente, avranno effetto legale soltanto per la massima a cui corrisponde, a termini dell' articolo 2 il bollo adoperato.

Art. 5. — Le infrazioni alla presente legge commesse dagli agenti di cambio saranno punite con multa da lire 250 a 5000, salve le maggiori pene incorse a tenore delle leggi penali generali.

Nel caso di recidiva, gli agenti di cambio incorreranno nella sospensione, da tre a sei mesi, e nel caso di seconda recidiva nell' interdizione dal loro ufficio.

Notizie Italiane

ROMA — Per la nomina fatta dall' ufficio 4.° della Camera dei deputati nella persona dell' on. avv. Federico Seismit-Doda a commissario per lo schema di legge su la circolazione cartacea, rimane compiuta la Giunta, la quale avrà a riferire circa il medesimo, e che si compone oltre al predetto deputato, degli onorevoli Mezzanotte, Coppino, Luzzatti, Seismit-Doda, Griffini, Maurogonato, Messedaglia, La Porta, Di Rudinì.

— Sulla domanda della R. procura di Milano per procedere contro il deputato di Corteolona avv. Felice Cavallotti, venne nominato a relatore l' on. Alli-Maccarani.

— È giunto in Roma il signor De-Corcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede. Oltre al primo segretario ed al personale dell' ambasciata, si trovava ad attenderlo alla stazione un inviato del Vaticano.

MILANO — Intorno alle ore tre pom. del 13 andante mese mancava a questa vita il sacerdote cav. *Natale Pavesi*, preposto parroco della chiesa di San Satiro, consigliere della Congregazione di Carità, e membro della Direzione degli Asili.

Un repentino malore trasse alla tomba il buon sacerdote, a sessantacinque anni.

Domenica penultima scorsa egli era intervenuto alla cerimonia dell' inaugurazione dei nuovi locali nell' ospizio di Abbiategrasso, e vi aveva recitato un commovente discorso.

Chi avrebbe mai pensato che pochi giorni dopo, l'applaudito oratore sarebbe morto?!

Tutti i milanesi compiangono l' immatura perdita di quest' egregio patriota che facea parte di quell' animosa schiera di preti milanesi, la quale tenne fronte alle esorbitanze ed alle violenze della setta reazionaria già capitanata da mons. Caccia ed ora dal patriarca Ballerini.

PERUGIA. — Si è costituito un Comitato composto di egregi cittadini allo scopo commendevolissimo di provvedere ai bisogni più urgenti della classe povera colla costituzione di cucine economiche per mezzo di sottoscrizioni di quote di concorso redimibili.

PADOVA — Il *Giornale di Padova* di ieri scrive:

Domenica 21 corrente sul mezzogiorno avrà luogo un' adunanza generale nella Sala gentilmente concessa delle udienze sezione seconda di questo Tribunale. Tratterassi sugli attuali progetti di legge per nullità degli atti in difetto di bollo, per modificazioni alla giuria penale e per il nuovo codice di commercio.

MODENA — Leggiamo nel *Muratori* d' ieri:

Siamo lieti di annunciare, e i nostri concittadini lo saranno del pari di apprendere, che il benemerito cav. prof. *Geminiano Grimelli*, già Rettore della nostra Università e Direttore della pubblica istruzione nei Governi nazionali del 1848, e del 1859, sempre intento a consacrare il suo onorato riposo ad assidui studii di pubblica utilità, è stato con decreto del l' 11 corrente insignito di *motu proprio* di S. M. della commenda dell' ordine della

---

APPENDICE

L' Areostato dirigibile

MEMORIA

DI

LUIGI DOMENICO FOSCHINI

Soldato nel 45.° Reggimento Fanteria.

(Continuazione — Vedi NN. 262, 275).

Potrei aggiungere altri periodi, ma di minor importanza, quindi mi limito solo a quelli che maggiormente diedero origine a dubbi e supposizioni varie e sui quali, come dissi ricordando altri miei ragionamenti, si volle asserire che varie volte lascierei dubitare d' essere caduto in contraddizioni; non cito il nome delle persone alle quali ebbi occasione di scriver loro circa l' invenzione mia, e ciò per non far credere che ad un tratto volessi venire ad una quistione personale, nel mentre che mi è cara l' amicizia di quelli stessi che maggiormente si fecero ad esprimermi le loro dubbiezze.

IV.°

Un corpo leggero no sostiene uno pesante a seconda della sua forza; e noi sappiamo che l' Areostato, appunto per la sua leggerezza, solleva un peso limitato in relazione alle sue proporzioni.

Un corpo leggero, e sopratutto un pallone non può, in causa anche della sua larga superficie, contrastare colla forza dei venti, e quindi diverrebbe impossibile il dirigersi *contro vento*, giacchè la leggerezza non può a meno che cedere e secondare la corrente, mentre che un corpo pesante, una volta che fosse slanciato nell' aria e rinnovandosi in sè stesso la forza di proiezione e di propulsione, viaggierebbe nell' aria anche *contro vento*; col solo inconveniente che un corpo pesante non potrà mai toccar terra colla leggerezza necessaria per non incorrere in inevitabili guasti e possibilità d' infortuni, dovendo in esso trasportarsi delle persone.

Calcolando dunque che colla leggerezza non si riuscirebbe ad ottenere un mezzo per dirigersi nell' aria e per sostenere l' urto del vento, ma che con essa si può sollevare un corpo pesante, il quale, quando sia slanciato da una forza di proiezione e mosso dalla forza di propulsione, potrebbe lottare colla contrarietà dei venti, conclusi sulle necessità d' impiegare la leggerezza per sollevare il peso, ed il peso, animandolo della necessaria forza di proiezione, per trasportare la leggerezza. Calcolando che dal variare delle forme e dall' aumentare o diminuire del volume, in un corpo galleggiante nell' aria se ne possono trarre utili profitti per la direzione, mi persuasi sulla necessità di poter variare le forme rendendole movibili, e su queste mie convinzioni mi formai un prospetto indicante ciò che necessitava riunire per formare un congegno atto a favorire la possibilità della navigazione aerea, quale il mio Areostato dirigibile.

Ecco il prospetto formato, che mi facilita ne' miei studi, quale secura guida alla soluzione del grande problema, benchè per esso stesso divenisse un problema difficile, ma che poi forse il caso me lo fece realizzare colla costruzione del mio Areostato:

1.° Costruire una macchina che per se stessa potesse soddisfare ai principii di locomozione aerea, attenendosi alle leggi dinamiche del volo, valendosi per questa, di tutti quei mezzi che potessero essere offerti dalle teorie meccaniche e dalle leggi fisiche — Sviluppare in essa la forza di proiezione e quella di propulsione, necessarie allo scopo, attivando con queste

Corona d' Italia, in considerazione di particolari benemerendi.

FIN DI CHIUSA (Cuneo) — Due carabinieri avendo scorte le fiamme di un incendio che erasi appiccato ad una casa mentre passavano per le vicinanze di essa, accorsero tosto sul luogo del disastro; ed ivi giunti in una camera della casa ove erasi appiccato il fuoco, trovarono una donna ed un bambino di quattro anni, circondati dalle fiamme. Presero subito in braccio l' uno e l' altra, e riuscirono a porli in salvo tutti e due. La donna però era malconcia dal fuoco e la dovettero trasportare allo spedale. L' incendio fu vinto, ma arrecò un danno di 1018 lire.

PALERMO — Il nuovo prefetto, signor conte comm. Gioacchino Rasponi, è arrivato a Palermo, ove fu ricevuto dalle rappresentanze del Municipio, della Provincia e da altre.

Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Parigi:

Continuano le divergenze tra il duca di Broglie e il duca Decazes.

La stampa repubblicana dei Dipartimenti critica violentemente l' atto di grazia di Bazaine.

Il Circolo repubblicano in Vaicluse venne chiuso.

I bonapartisti fanno il possibile onde sia presentata una petizione tendente a porre in istato d' accusa Trochu e Favre.

Il Governo e la Camera però sono poco disposti ad una tale procedura.

— La Commissione dei Trenta, dice il *J. des Débats*, ha cominciato ieri la discussione della legge elettorale, della quale aveva risoluto di occuparsi prima di esaminare le leggi costituzionali.

SVIZZERA — Il vescovo Lachat ha spedito, in data 30 novembre, agli altri vescovi della Svizzera una circolare in cui li informa di aver pronunciato la scomunica contro i sacerdoti della diocesi di Basilea che sonosi chiariti vecchi-cattolici.

— L' ex-consigliere di Stato Pons, non ha molto defunto in Nyon, ha lasciato la sua sostanza stimata di 1,200,000 fr., al Cantone di Ginevra. Essa sarà applicata, come fondazione Pons, per 9|10 alle scuole, ed il resto per l' ospitale cantonale e per l' asilo dei vecchi.

SPAGNA — L' *Indépendance Belge* ha da Madrid, 3 dicembre:

La sistematica malvolenza degli avversarii del governo, presieduto dal signor Castelar, fece propagare la voce che i volontari di Cuba opponevansi in modo risoluto alla restituzione del *Virginius* ordinata dal ministero. Ciò non è vero. Al contrario, il generale Jovellir spedì al ministero un dispaccio per annunziargli che i suoi ordini relativi al *Virginius* sarebbero eseguiti.

Soggiungerò che il signor Calvo, uno degli uomini più ricchi di Cuba, è partito da Madrid con pieni poteri del governo per preparare d' accordo coi suoi amici dell' Avana e di Santiago di Cuba un componimento che permetterebbe di liberare fra breve i negri di Cuba, senza troppo danneggiare gl' interessi dei coloni.

È stato dato l' ordine di levare il sequestro posto su tutti i beni appartenenti agli americani ed agli stranieri di tutte le nazioni implicate o no negli affari di Cuba.

Non è ad una Commissione d' arbitrato che sarà deferito l' affare del *Virginius*. La diplomazia tenterà prima una conciliazione, e, questa non riuscendo, si ricorrerà alla mediazione di due delle grandi potenze europee.

I tribunali americani giudicheranno se la cattura della nave anzidetta è o no legale, e più tardi si avviserà a ciò che vi sarà di meglio a fare per conciliare le esigenze e gl'interessi delle parti, senza fare violenza al diritto internazionale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 13 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che convoca il Collegio elettorale di Benevento pel 21 corrente dicembre.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 dello stesso mese.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Cose Comunali. — Da qualche tempo rimangono sospese le sedute del nostro Consiglio comunale. Questa sospensione è avvertita già dal paese, il quale se ne domanda il perchè, diffronte alle molte cose che denno trattarsi, prime fra tutte il bilancio preventivo e la nomina del segretario capo in surrogazione del compianto cav. Carlo Balboni. Noi crediamo che la ragione della interruzione delle adunanze consigliari stia tutta tutta nel non essere finora pervenuta la nomina ufficiale del Sindaco, e così nel mancare la persona che per legge è chiamata a presiedere il Consiglio. Però non sappiamo se questo sia un motivo sufficiente per procrastinare davvantaggio le convocazioni consigliari, sembrandoci anzi che queste potrebbero aver luogo ugualmente, tenendone la presidenza l' assessore più anziano. Se mai non ci appogiamo in questo nostro modo di vedere la cosa, invitiamo cui spetta a provvedere acchè il Consiglio si raguni presto, tanto più fatto riflesso che la suddetta nomina potrebbe farsi aspettare ancora per qualche tempo. L' importanza degli oggetti a deliberarsi, più che le nostre parole, legittima l' invito che ci credemmo in dovere di fare.

Notizie sanitarie. — Tutti i bullettini del *chòlera* nell' alta Italia sono ridotti al silenzio; quelli della bassa Italia segnano cifre tenuissime e decrescenti.

Sembra che a Brindisi la pubblica salute sia rassicurante; dappoichè le provenienze da quel porto non subiscono più in Grecia che cinque giorni di quarantena.

È a credersi che anco in Palermo l'avvenuta importazione non abbia avuto seguito.

Nella nostra città e provincia le condizioni sanitarie si mantengono eccellenti.

Centenario Ariostano. — Sebbene il Consiglio Comunale di Ferrara nella sua tornata delli 8 ottobre dell' anno volgente, abbia deliberato di tener ferma la votazione fatta in precedente adunanza e colla quale si statuì di rimandare ad altra epoca la celebrazione del Centenario, poichè le critiche circostanze economiche in cui versa il nostro Comune non permettono ad esso di dare il suo concorso alla festa per l' anno 1874, pure si lavora perchè la celebrazione abbia luogo egualmente, ed a quest' uopo fu pubblicato il manifesto che segue:

Concittadini!

Il Settembre dell' anno 1874 segna il quarto Centenario di LODOVICO ARIOSTO.

Un popolo civile onora sè stesso, onorando quei Grandi, i quali col loro genio illustrarono la patria. L' Italia, che ha fatto del Centenario di Dante la più splendida festa nazionale, e che oggi si appresta a rendere condegno omaggio al Petrarca, non lascierà certo nell' obblio il nome di CHI siede terzo nella immortale schiera dei Poeti Italiani.

Ma l' iniziativa delle solenni patrie onoranze ad ARIOSTO spetta a Ferrara; a Ferrara, dov' Egli visse, cantò, dove si conservano religiosamente le memorie che di Lui ha risparmiato il tempo.

Costituitici in Comitato, noi ci siamo accinti volonterosi all' impresa, sicuri che l' appello avrebbe trovato un' eco potente presso i nostri Concittadini. Le sventure sofferte da questa nobile Provincia la renderanno forte a tutti i sacrifici necessari al rimedio: ma esse non soffocheranno un sacro sentimento d' orgoglio e di dover patrio, il quale ne impone la ricordanza del Grande, che Ferrara ha da to alla madre Italia.

Ferrara 12 Decembre 1873.

IL COMITATO

LOVATELLI conte GIACOMO *Presidente*

Bergami dott. Gustavo *Vice Presidente*
Boldrini avv. Giovanni *Consigliere*
Magnoni conte ing. Francesco «
Prosperi conte Gherardo «
Grappa Tommaso *Cassiere Economo*
Bottoni dott. Antonio *Segretario*

Antonelli mons. Giuseppe - Avogli conte Alessandro - Barbantini ing. Luigi - Barbi-Cinti dott. Francesco - Biondini ing. Giovanni - Boldini ing. Luigi - Borsari avv. comm. Luigi - Bosi prof. cav. Luigi - Casazza cav. Andrea - Cittadella cav. Luigi Napoleone - Costabili march. Giovanni - Crivelucci prof. Luigi - Cugusi cav. prof. Efisio - Dondi dott. Gaetano - Droghetti Augusto - Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare - Fornasini dott. Giuseppe - Galavotti Ettore - Gallottini Antonio - Gardini prof. cav. Galdino - Gennari dott. Aldo - Ghirlanda Romualdo - Giglioli conte Giuseppe - Maiocchi dott. cav. Antonio - Mayr avv. comm. Carlo - Mayr cav. Scipione - Mazzolani prof. Antonio - Mioni avv. cav. Gaetano - Mornasi prof. Carlo - Pasini prof. Timoteo - Pavanelli Andrea - Pesci dott. cav. Dino Previati ing. Giuseppe - Raimondi dott. Alessandro - Ravenna avv. Leone - Revedin march. cav. Giovanni - Riminesi avv. prof. Giuseppe - Scutellari dott. Girolamo - Tabani cav. prof. Giuseppe - Tosi ing. Giovanni - Tosi prof. Vincenzo - Turbiglio avv. prof. Giorgio - Vandini avv. cav. Giuseppe - Varano march. don Rodolfo.

Società anonima per la pubblicazione del giornale: L' Epoca. — Con R. Decreto in data delli 3 ottobre 1873 è stata autorizzata la costituzione di una Società anonima per la pubblicazione e fondazione del giornale italiano: *L' Epoca*, e ne è stato sanzionato lo Statuto già adottato dall' Assemblea degli azionisti che ebbe luogo in Firenze il dì 5 luglio ultimo scorso.

Quindi viene ad essere assicurata la pubblicazione di questo diario da lungo tempo preannunziato, il quale, elevandosi al di sopra di ogni personale discrepanza di partiti, promette di trattare tutte le quistioni che più interessano il progresso della civiltà moderna e più si attengono ai nostri grandi interessi sociali e politici in guisa che l' Italia nemmeno in questo abbia nulla da invidiare ai più grandi giornali delle nazioni straniere.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera ultima rappresentazione della Compagnia equestre e ginnastica dei fratelli *Godfroy*, col gentile concorso dei dilettanti ginnastici ferraresi Scattolini, Degubbi, Piazza, ed altri che eseguiranno diversi esercizii unitamente al bravo loro maestro E. Folchini, il quale anch' esso gentilmente si presta a rendere lo spettacolo più variato e brillante.

---

due forze riunite la necessaria forza traslocatrice e finalmente che il peso di questa macchina sii tale da poter essere sollevato da un Areostato del diametro di 10 metri e della rispettiva circonferenza di metri 31. 400.

2. Variare la forma comune dell' Areostato, acciocchè possa essere, senza pregiudizio, la detta macchina collocata in parte nel suo seno.

3. Costruire una *navicella* in legno leggero, fargli un doppio fondo movibile, onde con esso si potesse favorire l' obbliquità nell' ascendere e discendere.

4. La *navicella* dovrebbe essere lunga quanto il diametro dell' Areostato — Le sue estremità dovrebbero essere a punta, e la sua larghezza non maggiore di 3 metri.

5. Costruire una colonna, nel cui vuoto interno vi si potesse adattare la macchina.

La base della colonna dovrebbe formarsi in una camera quadrata fissa al centro della *navicella*. La sua altezza dovrebbe esser tale da giungere, passando nell' interno dell' Areostato, il diametro del medesimo.

6. Due *bracci*, da essere messi in moto dalla macchina, quindi si estenderebbero dalla sommità della colonna, attraversando così il diametro dell' Areostato al cui esterno rimarrebbero prospicienti le due estremità, una a destra ed una a sinistra, in modo che formerebbero i fianchi al pallone.

7. Due *giratori* da porsi all' estremità dei *bracci* — Ogni *giratore* dovrebbe formarsi con 5 pale assai concave a scheletro di metallo e coperte con buona seta doppia.

8. Collocare a ciascun fianco della navicella un *paracadute* da aprirsi e chiudersi a volontà di chi dirige, ben inteso che questi due *paracadute* devono essere diversi dai comuni.

9. Collocare alla punta posteriore della navicella un solido *volteggio*, per determinare con esso la direzione, e che dovrebbe funzionare come un timone.

10. Rinforzare e collegare la *navicella* all' Areostato con ordigni solidi ma leggeri e non troppo complicati.

Persuaso che questo prospetto contenesse quanto necessitava per raggiungere lo scopo, cioè, d'assicurare un mezzo col quale potessi dirigermi nell' aria, mi posi allo studio, colla fermezza di nulla tralasciare per riuscire nell' ardito cómpito.

Epperò, tosto m' accorsi che restavami ancora a decidere una questione; cioè, se la mia macchina dovesse essere mossa col vapore o colla forza dell' uomo ?...

La forza dell' uomo? poco ebbi a calcolare per decretare la sua nullità.

Restavami il vapore; però prima di me altri osservarono che sarebbe pericoloso, io pure me ne convinsi, ma avrei trovato modo di prevenire ogni pericolo; sorse un' altra difficoltà cioè: il peso, ed anche allorquando avessi riparato a questo, rimanevami il dubbio, che poi addivenne certezza; che nemmeno la forza del vapore sarebbe sufficiente — e frattanto ripetevo fra me: trovata che sia la *forza* quale ci conviene, il resto diviene facile!..

Già ne' miei calcoli ero stanco, e forse confuso, quando mi decisi d'abbracciare la via d' esperimento.

Ne' miei esperimenti non fui tanto infelice quanto lo fui nel calcolo; solo ebbi ad abbandonare ogni idea di servirmi del vapore.

Ed oggi che s' avvicina l' istante del mio solenne esperimento, il giorno in cui e scienziati e profani saranno convinti che la direzione dell'Areostato non è più un desiderio, io non lo nascondo, ho trovato una forza superiore di gran lunga a quella del vapore... una forza che, secondo la volontà di chi la frena, può sviluppare una illimitata velocità.

(Continua)

Disastro. — Scrivono da Fiume, 8 dicembre, al *Cittadino* di Trieste:

Ieri mattina alle ore 7 20 partiva da qui il treno postale per Carlstadt, con circa 40 passeggieri. Giunto circa a 100 tese dalla stazione di Meje, un colpo tremendo di *bora* rovesciò cinque vagoni, precipitandoli in un abisso della profondità di circa 32 tese. Il sesto vagone rimase rovesciato sulla strada, e la sola macchina staccatasi dal treno, arrivò sana e salva alla stazione.

Fu subito telegrafato qui per assistenza. Furono tosto reclutati tutti i medici della città e spediti sul luogo del disastro, assieme al commissario signor Pasquali. Dopo cinque ore, i miseri pericolanti ebbero per tal modo l'assistenza possibile in simile frangente. Fra gli accorsi sul luogo del disastro ci fui anch'io, e posso quindi riferirne *de visu*. Orribile spettacolo! Nel fondo del burrone vedevasi dall'alto un ammasso informe di frantumi di vagoni frammisti a cadaveri, ad agonizzanti, e a feriti gementi per atroci patimenti. Con molta difficoltà, in mezzo a un freddo diabolico, si sbarazzarono i poveri pericolanti; si trovarono 4 morti e 15 feriti, dei quali 9 assai gravemente, che versano in pericolo di vita! Furono tutti qui trasportati con portantine.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

MADRIMONI — Spadoni Angelo di Ferrara, d'anni 34, possidente, celibe, con Ferriani Valburga di Masi Torello, d'anni 24, possidente, nubile.

MORTI — N. N. idiota, che dicesi di Canaro, dell'apparente età d'anni 23 (cachessia da catarro intestinale) — Dallamagna Carlo di Pontelagoscuro, d'anni 45, facchino, vedovo (paralisi generale progressiva) — Ricci Apollonia di B. S. Giorgio, di anni 70, vedova di Follegati Pietro e moglie di Amati Giovanni (tubercolosi mesenterica) — Castelloni Alfonso di Berra, di anni 60, villico, conjugato (emiplegia sinistra).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Parigi* 15. — Ieri ebbero luogo le elezioni di quattro deputati dell'Assemblea. I risultati conosciuti assicurano le nomine di candidati repubblicani.

Dresda 15. — La regina vedova Elisabetta di Prussia è morta.

Il principe reale di Prussia è arrivato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 15. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Cantelli dà risposte a Scotti che lo interroga intorno alle trattative colla provincia di Piacenza per la costruzione del nuovo carcere di Piacenza.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Morelli Salvatore interroga per sapere quando il Ministero intenda provvedere alla congiunzione delle due fortezze di Capua e di Gaeta, mercè un piccolo tronco di ferrovia.

Ricotti dà spiegazioni su lo stato della questione e sull'impossibilità per lui d'incaricarsi di tale costruzione che non ha urgenza. Sebbene Gaeta sia una piazza di second' ordine non intende di trascurarla.

Nell'occasione della discussione del progetto per la difesa del territorio dello Stato gli sembra sia opportuno svolgere maggiormente l'argomento delle ferrovie sotto il punto di difesa dello Stato e per la somma che occorrerebbe impiegare.

Dopo breve discussione si approvano i rimanenti articoli del bilancio che portano la somma di L. 204,212,047.

Si discute la domanda di procedere in giudizio contro Emanuele Ruspoli e Corrado.

Fossa fa alcune considerazioni sulla facilità con cui si procede contro i deputati. Raccomanda che il Ministero dia le opportune istruzioni ai procuratori generali acciocchè non si facciano domande per l'assenso della Camera di procedere, che nel caso sia ciò necessario.

Vigliani fa osservazioni sulla necessità di seguire i principii esposti nella relazione della Giunta. Non riconosce che vi sia stata troppa facilità nel far dimande di autorizzazione per procedere contro i deputati. Non dissente tuttavia dal fare le raccomandazioni chieste da Fossa.

Asproni contrasta la facilità con cui si concede la facoltà di procedere, e contesta l'attuale.

Ercole discorre nello stesso senso.

Righi e *Codronchi* sostengono le conclusioni della Giunta per l'autorizzazione di procedere, che è concessa.

Si discute quindi la proposta per l'aggiornamento della Camera.

Nicotera propone che le vacanze incomincino domenica prossima, ed abbiano termine il 12 gennaio, con la discussione della legge su la circolazione cartacea.

Minghetti mantiene il concetto che la Camera non si riconvochi se non quando abbia materie gravi da discutere senza interruzione.

Cairoli appoggia la pronta riconvocazione.

Dopo altre osservazioni, è stabilito che le vacanze incomincieranno dopo domenica prossima fino al 20 gennaio 1874.

Roma 15. — SENATO DEL REGNO.

Incomincia la discussione del Bilancio passivo delle finanze.

G. Pepoli propone, in vista della crisi annonaria, che si tolga pel 1874 la tassa d'importazione sui cereali.

Minghetti risponde che questa proposta non è opportuno ora, sarà più conveniente discuterla quando si tratterà la modificazione delle tariffe doganali, in occasione del rinnovamento dei trattati di commercio.

Pepoli non insiste.

Dopo alcune osservazioni di Ferrari su gli abusi commessi all'estero in causa dell'aggio su l'oro, alle quali risponde Scialoja, il Bilancio è approvato.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	13	15
Rendita italiana. . .	69 37 c.	69 30
Oro.	23 22 »	23 30 c.
Londra (3 mesi) . .	29 05 »	29 07 »
Francia (a vista) . .	115 50 »	116 — »
Prestito nazionale. .	64 —	64 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 —	859 — fm
Azioni Banca Nazionale	2137 — fm	2114 — »
Azioni Meridionali. .	444 —	444 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1635 — fm	1630 —
Credito mobiliare . .	894 — »	903 50 fm
Italo Germaniche . .	350 —	343 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	13	15
Nuovo Prestito. . .	93 40	93 52
Rendita francese 5 0[0	93 20	93 37
» » 3 0[0	59 10	59 20
» italiana 5 0[0	61 45	61 60
Ferrovie Lob. Venete	382 —	390 —
Banca di Francia . .	4360 —	4380 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	72 —	70 —
Obbligazioni . . .	167 50	167 50
» Ferr. V. E. 1863	177 50	177 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 —	13 7[8
Obbligaz. Regia Tabac.	480 —	477 50
Azioni »	— —	765 —
Londra a vista . .	25 31 5	25 30
Aggio dell'oro p. mille	1 1[4	1 1[2
Consolidati inglesi .	92 3[16	92 3[16

Annunzi Giudiziari

REGNO D'ITALIA

Porto maggiore li 13 Dicemb. 1873.

Il sottoscritto Notajo specialmente delegato dal R. Pretore del Mandamento di Portomaggiore con sua ordinanza delli 12 andante Dicembre sopra istanza della signora Veronica Capri, vedova Gnudi, madre ed amministratrice della minorenne Lucia Gnudi di Portomaggiore nel giorno di sabato 20, venti, andante Dicembre alle ore 10 antim. nella Casa d'ultima abitazione del defunto Gaetano Gnudi procederà all'inventario dei beni tutti relitti dal suddetto Gaetano Gnudi padre della minorenne, e ciò per tutti gli effetti legali.

Tanto si deduce a notizia di chiunque abbia, o creda avervi interesse.

Luigi dott. *Andreasi Bassi* Notaio.

Pubblicazione

L' AVVISATORE
degli Impieghi vacanti Governativi Municipali ed Amministrativi
Giornale ufficiale per gli avvisi di Concorso

Prezzo per un anno L. 5. — per sem. L. 3.
Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie e diffuso in presso che tutti i Comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi è addivenuto indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire Vaglia postale all'indirizzo AUGUSTO CILLA, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45.

TRATTATO
DI
APICOLTURA INDUSTRIALE
del Prof. Cav. EUGENIO GIORDANO

Seconda Edizione

Un Volume di pagine 432 con 92 Figure intercalate nel testo

SOMMARIO DEI CAPITOLI. — I. Economia dell'apicoltura. — II. Generalità di apicoltura. — III. Arniaio. — IV. Arnia. — V. Le api ed i loro istinti — VI. Costruzioni e prodotti delle api. — VII. Riproduzione e moltiplicazione delle api. — VIII. Sistemi di apicoltura. — IX. Cure di conservazione e mantenimento. — X. Malattie e nemici delle api. — XI. Raccolta e manipolazione dei prodotti.

APPENDICE. — Strumenti apistici. — Indice Alfabetico delle figure. Indice alfabetico delle materie.

Prezzo it. L. 4. 50.

N. B. Si dà in dono agli associati al NUOVO INCORAGGIAMENTO, Giornale illustrato d'agricoltura pratica, fondato e redatto dal medesimo autore. — Prezzo delle 3 annate, compresa quella in corso, it. L. 18. — Ai librai che ne acquistano non meno di 10 copie si fa lo sconto di uso. — Rivolgere le domande all'autore in Ferrara.

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 30 Novembre 1873

ATTIVO	
Contanti in valuta legale esistenti nelle Casse della Direzione generale e delle Sedi . . . L.	1,740,162 51
Cambiali in portafoglio, cioè: Scadenti fra tre mesi. L. 14,464,207 66 Scadenti fra quattro mesi » 2,376,024 02	16,840,231 68
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . . L.	1,878,335 94
Dette sopra Azioni della Banca »	122,376 05
Dette sopra merci . . . . . »	351,629 81
Effetti da incassare per conto terzi »	899,234 33
Valori pubblici e industriali . »	6,982,760 22
Beni stabili . . . . »	217,000 —
Depositi di titoli per cauzione . »	4,991,807 65
Detti liberi e volontari. . . . »	1,362,587 60
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . »	623,765 84
Detti morosi valutati per . . »	553,100 14
Azioni di proprietà dei debitori morosi (vincolate) . . . . »	284,300 —
Cambiali in sofferenza valut. per »	774,141 57
Conti corr. con Banche ed altri corr. »	547,183 34
Conti correnti a interesse, con garanzia . . . . »	4,099,494 14
Azioni decadute . . . . . . »	34,950 —
Valore dei mobili esistenti . »	277,184 38
Spese di fondazione. . . . . »	78,198 30
Spese di fabbricazione Buoni. »	225,000 —
Bolli d'Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »	19,877 92
Esattori e contribuenti per tasse ed accessori . . . . . . »	841,610 54
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	43,694,931 96
Spese del cor. eser. Ordinaria amministrazione. L. 1,048,077 85 Interessi passivi » 1,054,850 89 Perdite . . . » 6,042 59	2,108,971 33
TOTALE . . . . . . L.	45,808,903 29

PASSIVO	
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50 . . . . L. 10,000,000 SaldoAzioni emesse. . . . » — —	
Capitale effettivamente incassato L.	10,000,000 —
Conti correnti a interesse . »	13,854,713 51
Depositi risparmi a interesse »	1,221,082 32
Idem a scadenza fissa . . . »	1,780,940 60
Creditori per depositi di cauzione . . . . »	4,991,807 65
Creditori per depositi liberi e volontari . . . . »	1,362,587 60
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »	1,047,961 91
Azionisti per div. non ritirati »	119,249 80
Conti corr con Banche ed altri corr. »	3,747,202 07
Fondo Riserva generale . . »	640,360 —
Detto di previ.ª pei nostri Impieg. »	32,292 19
Tasse governative in previsione »	18,201 42
Buoni in circolazione . . . » (cioè emessi. . L. 6,590,395 50 meno esistenti nelle Casse della Direz. Gener. e delle Sedi » 3,494,874 — L. 3,095,521 50)	3,095,521 50
Ricevit. ed esatt. delle Imposte »	1,011,614 71
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	42,923,535 28
Rend. del cor. eser. Sconti e provvisioni . . L. 1,991,220 82 Interessi attivi » 672,796 90 Utili diversi . » 216,350 29	2,880,368 01
TOTALE . . . . L.	45,803,903 29

Il Direttore Generale
E. Arrighi.

Visto: I Sindaci Gener.
F. Ferruzzi
L. Lucchi
E. Sostini

Il Direttore della Contab.
A. COLLA

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.